

→ **La denuncia di Asianews:** forse ci sono mandanti politici

→ **La depressione psichica** dell'omicida potrebbe essere una finzione

## Vescovo italiano ucciso in Turchia: «Il killer urlava Allah è grande»

Foto Reuters



**Monsignor Luigi Padovese** ucciso giovedì scorso in Turchia

Secondo l'agenzia Asianews l'omicidio di padre Padovese ha forse risvolti politici. La depressione che l'assassino di recente lamentava potrebbe essere solo un trucco confezionato per limitare i danni del suo gesto.

**GABRIEL BERTINETTO**

gbertinetto@unita.it

Nel giorno dei funerali, svoltisi ieri a Iskenderun, in Turchia, l'agenzia Asianews solleva inquietanti interrogativi sulla morte di monsignor Luigi Padovese. La tesi ufficiale, che l'uccisione del religioso italiano sia opera di un folle e non abbia natura politica, non regge alla luce di alcuni elementi, che a poco a poco stanno venendo alla luce.

Subito dopo il delitto, i vicini di

casa della vittima hanno chiaramente sentito l'omicida inneggiare all'orribile azione appena commessa. «Ho ammazzato il grande Satana, Allah è grande», urlava Murat Altun, l'assassino, dopo essere salito sul tetto dell'abitazione di monsignor Padovese. «Questo grido - scrive l'agenzia di notizie dei missionari pontifici - coincide perfettamente con l'idea della decapitazione, facendo intuire che essa sia come un sacrificio rituale contro il male». Il cadavere del vescovo era crivellato di coltellate, e il capo quasi interamente reciso. Quest'ultimo particolare, aggiunge Asianews, «mette in relazione l'omicidio con i gruppi ultranazionalisti e apparentemente fondamentalisti islamici che vogliono eliminare i cristiani dalla Turchia. Del resto, secondo un giornale turco, il Milliyet, l'assassino

avrebbe detto alla polizia di avere compiuto l'impresa per rivelazione divina».

Non sta in piedi l'ipotesi che Murat, autista ed amico del religioso italiano, abbia agito in preda ad una profonda depressione. Anzi, secondo Asianews, è probabile che nelle settimane precedenti il delitto, l'uomo abbia di proposito messo in giro la voce sui suoi presunti problemi psichici, allo scopo di preconstituire un'attenuante, una volta fosse poi finito in carcere. «Nessun certificato medico attesta la sua invalidità mentale», scrive l'agenzia.

### POTERI OCCULTI

Se i dubbi avanzati da Asianews sono fondati, è possibile che Murat Altun non sia che uno strumento del cosiddetto «Stato profondo», protagonista in Turchia di mille trame oscure, colpi di Stato, attentati, eliminazione fisica di cittadini democratici, intimidazioni. Servizi segreti deviati, settori della criminalità comune, gruppi ultranazionalisti, organizzazioni integraliste eversive sono le componenti di questo centro di potere occulto che ha spesso condizionato gli eventi politici della Turchia contemporanea.

Asianews condivide il giudizio di Benedetto XVI secondo cui il crimine «non può essere attribuito alla Turchia ed ai turchi, e non deve oscurare il dialogo». Ma «davanti a questi nuovi agghiaccianti particolari, sono forse da rivedere le dichiarazioni del governo turco e le prime convinzioni espresse dal Vaticano, secondo cui l'uccisione non avrebbe risvolti politici e religiosi».

Il caso Padovese insomma assomiglierebbe alla vicenda di cui fu vittima un altro sacerdote italiano, Giuseppe Santoro, assassinato in chiesa a Trebisonda il 5 febbraio del 2006. A proposito di quell'episodio, così come del mortale agguato al giornalista turco di origine armena Dink, Padovese aveva rilasciato alcuni mesi fa un'intervista, dicendo che quei delitti «testimoniano che c'è chi si oppone al processo di avvicinamento all'Unione Europea in nome di una malintesa difesa dell'identità turco-islamica della nazione».

Alle esequie ieri ad Iskenderun, l'arcivescovo di Smirne Ruggero Franceschini ha sottolineato la presenza di «esponenti della comunità musulmana e della Chiesa ortodossa, a dimostrare un dialogo consolidato al quale proprio Padovese aveva dato un cospicuo contributo». ♦

## Brevi

### COREA DEL NORD

#### Kim Jong-il promuove il cognato

La Corea del Nord ha nominato Jang Song-thaek, cognato di Kim Jong-il, alla vicepresidenza della Commissione nazionale di Difesa (Cnd), guidata dallo stesso «caro leader». Una mossa che si configura come un ulteriore atto del processo in corso sul passaggio del potere a favore del terzogenito, Kim Jong-un, come previsto dagli osservatori. «Jang è ora in posizione più favorevole a prendere in consegna il Paese nel caso in cui Kim, che ha 68 anni, diventi incapace», ha commentato Koh Yu-hwan, professore nordcoreano alla Dongguk University di Seul.

### AFGHANISTAN

#### Guerra da record più lunga del Vietnam

La guerra in Afghanistan è diventata da ieri la più lunga nella storia americana superando la durata di quella del Vietnam. Un record caduto in una delle giornate più sanguinose per l'Isaf dall'inizio dell'anno, con dieci soldati e un civile americano uccisi. L'impegno militare delle forze Usa in Afghanistan, cominciato il 7 ottobre 2001, è entrato nel 104esimo mese superando i 103 mesi della guerra del Vietnam, che finora aveva il primato di guerra più lunga della storia Usa.

### CINA

#### Dopo i suicidi tra gli operai Foxconn aumenta la paga

La società taiwanese che ha registrato una serie di suicidio nei suoi stabilimenti cinesi di Shenzhen, aumenterà da primo ottobre gli stipendi di quasi il 70 per cento. Lo ha annunciato la stessa Foxconn Technology Group, l'azienda che fornisce componenti elettriche per aziende come Apple, Hewlett-Packard e Dell.

### MESSICO

#### Ferito torero-bambino È polemica

«Michelito», torero 12enne è stato travolto da un toro nel corso di una corrida celebrata a Città del Messico. Dopo aver ucciso il suo primo «avversario» «Michelito» è scivolato sulla sabbia ed è stato travolto da un secondo toro, riportando solo delle contusioni. La presenza nelle arene messicane del bambino ha suscitato polemiche.